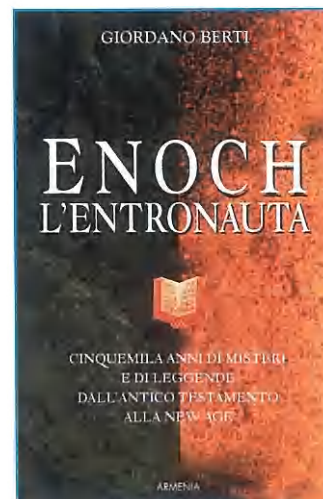


Enoch l'entronauta

di Giordano Berti, ed. Armenia

Enoch è il settimo patriarca antediluviano, al quale è dedicato un libro, un apocrifo dell'antico testamento, il libro di Enoch, per l'appunto. L'autore Giordano Berti afferma: "Enoch è un'incancellabile figura di 'entronauta' (ossia di viaggiatore della dimensione interiore, di mistico) che ha attirato nel corso dei secoli l'interesse degli studiosi e dei cultori dell'occulto." Berti ha seguito lo sviluppo della tradizione enochiana dalla letteratura medievale alla mistica musulmana, dall'occultismo fino alle nuove religioni e alla New Age. La figura affascinante di Enoch e la sua leggendaria fama ci viene raccontata coprendo l'arco di cinquemila anni. È un libro adatto a chi vuole addentrarsi attraverso una interpretazione precisa e puntigliosa in un mistero di un personaggio leggendario.

Enoch es el séptimo patriarca antediluviano, al que se dedica un libro, un apócrifo del antiguo testamento, el libro de Enoch, precisamente. El autor, Giordano Berti, afirma: "Enoch es una imborrable figura de 'entronauta' (es decir, de viajero de la dimensión interior, de místico) que ha atraído a lo largo de los siglos el interés de los estudiosos y de los cultores de lo oculto." Berti ha seguido el desarrollo de la tradición enochiana, desde la literatura medieval hasta la mística musulmana, del ocultismo a las nuevas religiones y a la New Age. La figura fascinante de Enoch y su legendaria fama se nos cuenta recorriendo el arco de cinco mil años. Es un óptimo libro para quien desea indagar, a través de una interpretación precisa y puntillosa, en el misterio de un personaje legendaria.

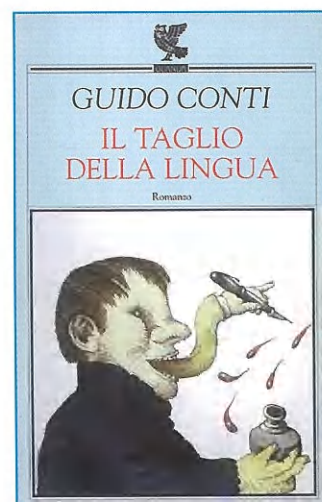


Il taglio della lingua

di Guido Conti, ed. Guanda

Un libro che parla della difformità di un uomo: fin dalla nascita possiede una lingua troppo lunga. Il povero essere diventa presto un fenomeno da baraccone, "l'uomo rettile", per poi subire diverse atrocità e sofferenze inaudite. L'uomo, non a caso, non ha nemmeno un nome, costretto com'è ad avere paura degli altri che lo odiano e lo rifiutano per la sua diversità. Un uomo che non saprà mai cos'è la redenzione e la serenità. Con questo romanzo Conti riesce - seppur il capolavoro *Cieli di Vetro* è ben distante da questa prova letteraria - a fondere realismo ed immaginazione, legando la fisicità terrestre dei suoi personaggi a una storia grottesca e vibrante, scatenando nel lettore delle reazioni di compassione e di fastidio.

*Un libro que habla de la deformidad de un hombre: desde su nacimiento posee una lengua demasiado larga. El pobre hombre se convierte muy rápidamente en un fenómeno de circo, "el hombre reptil", sufriendo seguidamente atrocidades y sufrimientos inauditos. El hombre, no por casualidad, no tiene ni siquiera un nombre, obligado como está a tener miedo de los demás que lo odian y lo rechazan por su diversidad. Un hombre que no sabrá nunca que quiere decir redención y serenidad. Con esta novela Conti consigue - aunque la obra maestra *Cieli di Vetro* esté muy lejos de esta prueba literaria - juntar realismo e imaginación, uniendo la corporeidad terrestre de sus personajes con una historia grotesca y vibrante, desencadenando reacciones en el lector de compasión y malestar.*



Quattro amici

di David Trueba, ed. I Canguri Feltrinelli

Quattro amici in crisi di crescita, novelli Peter Pan su uno scassato furgoncino dalla puzza di formaggio, si lanciano nell'avventura della loro vita: una vacanza insieme, un viaggio alla scoperta di se stessi. I quattro, attraverso una scia di risse, ubriacature, cuori infranti, amplessi frettolosi, torneranno, dopo un 'agosto da leoni' riscatto della loro tiepida quotidianità, alle loro vite, un po' ammaccati, un po' delusi con una frase nei cuori: "L'amicizia è una presenza che non ti evita di sentirti solo, ma rende il viaggio più leggero".

Cuatro amigos en crisis de crecimiento, nuevos Peter Pan sobre una destartalada furgoneta que apesta a queso, se lanzan a la aventura de sus vidas: unas vacaciones juntos, un viaje al descubrimiento de sí mismos. Los cuatro, a través de una serie de peleas, borracheras, corazones rotos, abrazos apresurados volverán, tras un 'agosto de fieras' liberación de su monotonía cotidiana, a sus vidas, un poco magullados, un poco desilusionados con una frase en los corazones: "La amistad es una presencia que no te evita el sentirse solo pero hace el viaje más llevadero".

